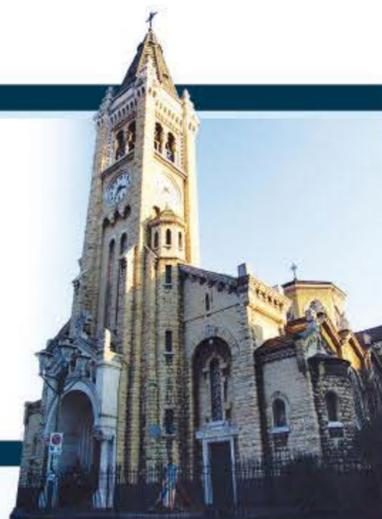


# Santa Rita comunità

Gli esempi e le grazie di Santa Rita

Anno XCV - 01 - Pasqua - 2019



## Testimoniare la fede, per mettere fuoco in tutto il mondo!

**S** Carissimi parrocchiani e amici tutti

tiamo per iniziare il tempo della Quaresima e, nella notte di Pasqua, saremo tutti chiamati a fare la nostra solenne professione di fede. Faremo questo gesto con la candela accesa, in ricordo della candela del nostro Battesimo. Ma non basta un gesto, a tutti noi è richiesto di essere testimoni di questa fede. Lo diceva Santa Caterina da Siena: *"Se sarete quello che dovete essere, metterete fuoco in tutto il mondo!"*. Quando si è incontrato Gesù, tacere è insopportabile! La fede è di per sé comunicativa: *"Guai a me se non predicassi il Vangelo!"* (1 Corinzi 9, 16). La fede è un dono che cresce nella misura in cui viene testimoniata. La fede si moltiplica e aumenta quanto più incisiva è la testimonianza!

Appena incontrato Gesù, il discepolo non può fare altro che comunicarlo al suo amico... e nasce così una catena di incontri: *"I due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù... Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone, e gli disse: 'Abbiamo trovato il Messia' e lo condusse da Gesù... Il giorno dopo Gesù aveva stabilito di partire per la Galilea; incontrò Filippo e gli disse: 'Seguimi'. Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. Filippo incontrò Natanaele e gli disse: 'Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè nella Legge e i Profeti, Gesù, figlio di Giuseppe di Nazaret'. Natanaele esclamò: 'Da Nazaret può mai venire qualcosa di buono?'. Filippo gli rispose: 'Vieni e vedi'." (Giovanni 1, 37-47).*

La lettura di questa pagina del Vangelo rivela caratteristiche fondamentali del testimone.

Anzitutto testimoniare è far traboccare al di fuori di sé la gioia di un incontro che si è fatto in prima persona. Essere testimone è annunciare con la parola e soprattutto con la vita, Gesù Cristo, la sua vita, il suo messaggio. L'autentico testimone è uno che trova il proprio modello in Gesù. Ogni testimone non può indicare altro che Cristo, come Giovanni Battista che mostra l'Agnello di Dio, per poi scomparire e lasciare tutto lo spazio a Cristo.

Un'altra caratteristica del testimone consiste nella qualità del suo annuncio: non si limita a trasmettere solo le informazioni o nozioni più o meno teoriche, ma si lascia coinvolgere personalmente dal messaggio che propone. È attraverso la coerenza delle sue scelte di vita, che diventa attendibile punto di riferimento.

La testimonianza della fede non è l'affare di uno solo. Se è vero che ciascuno deve fare la sua parte, è tutta la Comunità che irradia Cristo.

Eppure, fare il testimone oggi comporta tanta fatica! Ad esempio, quanto coraggio ci vuole per andare a Messa la domenica quando in casa nessuno ci va; o dedicare del tempo gratuitamente per gli altri quando gli amici si divertono; o fare delle scelte diverse quando tutti la pensano uniformemente! Colui che annuncia Cristo va spesso contro corrente, come se il messaggio della gioia e della pace proposto dal Vangelo andasse contromarcia rispetto al messaggio facile del mondo! Ma, per definizione l'uomo di fede è 'diverso'. Vivere la fede è un'avventura, è la più Alta avventura dell'uomo!... Che fatica!... Almeno che sia Dio stesso a portarci sulle sue spalle!

Insieme ai sacerdoti e ai diaconi della nostra parrocchia, auguro a tutti buona Quaresima per una Santa Pasqua!

don Roberto

## Una comunità che continua ad annunciare il Vangelo

Il 25 dicembre si sono conclusi i festeggiamenti per i 90 anni del nostro Santuario



A Natale, durante la Santa Messa di mezzanotte si sono chiusi i festeggiamenti per i 90° di fondazione del Santuario. Perché è stata scelta questa data? Perché il giorno di Natale del 1961 moriva Mons. Giovanni Baloire, colui che ha iniziato l'avventura nella quale adesso ognuno di noi è inserito. Don Roberto ha, però, invitato a dare anche un altro significato: *"Santa Rita, come tutti i santi, ci porta a Gesù. Questa è la santità! Essere un riflesso del volto di Cristo che è entrato in questo nostro mondo per rivelarci il volto di Dio"*.

Tra gli ultimi appuntamenti celebrativi, domenica 23 dicembre: la festa per gli anziani con invito speciale ai nati nel 1928. Al termine della Santa Messa delle

ore 16,00, tutti sono stati invitati nel salone conferenze. Un gruppo di ragazzi dell'oratorio ha intrattenuto i partecipanti raccontando simpatiche barzellette. È stato poi proiettato il filmato sulla storia del Santuario, molto apprezzato perché ha aiutato tutti a rivivere le tappe della costruzione. Al termine, il parroco ha offerto agli otto "novantenni" un semplice ma gradito regalo. Quando nel salone si è fatto buio, è entrata una bellissima torta. Tutti hanno avuto modo di apprezzarne la bontà, poi, come si concludono le fiabe, tutti sono tornati a casa, felici e contenti... E adesso? Adesso a noi non resta che continuare la storia della nostra parrocchia. Don Roberto, al termine della Santa Messa nella notte di Natale, davanti al presepe, ha pronunciato la grande preghiera di ringraziamento e di affidamento dell'intera comunità al Dio che "nella pienezza dei tempi" si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi: *"Celebrare i 90 anni della nostra storia - ha detto - non è un semplice ricordo nostalgico, ma rinnovare l'impegno per continuare con entusiasmo a portare il Vangelo alle nuove generazioni"*.

Mi piace concludere con tre pensieri di papa Francesco rivolti alle parrocchie.

1) *"Volete una parrocchia perfetta? Niente chiacchiere!"*. Per il Papa questa è la prima regola per far funzionare le cose. La parrocchia è soprattutto una casa accogliente, dove chi è lontano possa sentirsi accolto, respirare l'amore di Dio, trovare calore umano. *"Le chiese, le parrocchie con le porte chiuse non si devono chiamare chiese, si devono chiamare musei!"*. Per fortuna le porte della nostra chiesa sono sempre aperte, auguriamoci di saper essere accoglienti!

2) Parrocchia "comunità di comunità". Il Papa sogna una chiesa come famiglia, dove realtà diverse convivono e lavorano insieme per sostenere chi è in difficoltà, per vivere in modo intenso un'esperienza di fraternità. Anche don Roberto esprime lo stesso pensiero dicendo che la nostra chiesa non deve essere un condominio, dove ogni gruppo va avanti senza sapere che cosa fanno gli altri. Auguriamoci di crescere sempre più nella collaborazione! 3) Infine *"Le persone si aspettano di trovare in noi lo sguardo di Gesù; quello sguardo sereno, felice, che entra nel cuore"*. Ancora *"Una parrocchia in cui ci si vuole bene e si condividono i beni spirituali e materiali è un riflesso della Trinità"*. Auguriamoci di saper curare, alimentare e custodire il dono della Fede che Dio ha messo nel nostro cuore come un seme!

Laura Leporati

## Preghiera di conclusione

La notte di Natale, davanti al presepe, il parroco don Roberto ha concluso i festeggiamenti per i 90 anni di fondazione, con una preghiera di affidamento della parrocchia.

Sii benedetto, o Padre, che nel tuo infinito amore ci hai donato l'unigenito tuo Figlio, fattosi carne per opera dello Spirito Santo nel seno purissimo della Vergine Maria, e nato a Betlemme. Egli s'è fatto nostro compagno di viaggio e ha dato nuovo significato alla storia, che è un cammino fatto insieme nel travaglio e nella sofferenza, nella fedeltà e nell'amore, verso quei nuovi cieli e quella nuova terra in cui Tu, vinta la morte, sarai tutto in tutti.

Guarda con benevolenza, o Padre, questa nostra comunità che quest'anno ha celebrato i 90 anni dalla fondazione: a te sono noti i suoi peccati e le sue virtù, le sue ricchezze e le sue miserie, le sue debolezze e i suoi gesti di bontà. Veglia sulle case e sulle famiglie. Assisti i giovani, i disoccupati, i poveri, gli emarginati, che cercano uno spazio di vita e un soffio di speranza. Fa' che non si estingua nelle nuove generazioni la fede trasmessa dai padri; resti vivo e coerente il senso dell'onestà e della generosità, la concordia operosa, l'attenzione ai piccoli, agli anziani e agli ammalati.

Sostieni, o Padre, con la forza dello Spirito l'impegno della nostra parrocchia per la nuova evangelizzazione e sotto la protezione di Santa Rita, nostra patrona, guida i nostri passi per annunciare Cristo con la vita orientando il nostro pellegrinaggio terreno verso la Città della Luce. Concedi, Padre, che i discepoli del tuo Figlio, siano una cosa sola, così che il mondo creda.

A Te, Padre onnipotente, origine del cosmo e dell'uomo, per Cristo, il Vivente, Signore del tempo e della storia, nello Spirito che santifica l'universo, la lode, l'onore, la gloria oggi e nei secoli senza fine.

**Amen!**



## Il successore del Cottolengo a Santa Rita Annunciare il Vangelo in una società multiculturale

Il 9 novembre a Santa Rita, in occasione dei festeggiamenti per il 90° della fondazione del nostro Santuario si è tenuta una conferenza-conversazione di Padre Carmine Arice, Superiore Generale della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Il relatore ha fatto onore al titolo dell'incontro "Ci piace vivere facile" e alla ottima partecipazione di pubblico.

L'invito a padre Carmine muoveva da alcune considerazioni sulla realtà attuale. La globalizzazione racchiude in sé grandissime potenzialità di evangelizzazione, ma allo stesso tempo ci pone di fronte a enormi difficoltà. Il cristiano ha il dovere di evangelizzare (o, nelle nostre realtà, di rievangelizzare una società secolarizzata), di presentare Gesù Cristo come unico Salvatore del mondo, di proporre agli uomini l'incontro con Lui e, se Lo accolgono, di accompagnarli al Battesimo. D'altro canto la realtà della carità, e soprattutto della carità al migrante, ci pone di fronte alla necessità di porre come primo approccio la vicinanza, l'accoglienza, la promozione umana, il costruire ponti e non innalzare muri, col risultato che spesso ci fermiamo a questo, sia coi poveri italiani che coi poveri migranti. In quest'ottica, una ulteriore difficoltà è costituita dall'approccio al migrante islamico.

Padre Carmine ci ha detto che "Evangelizzare è discendere dove l'uomo è miseramente caduto" e che "La Chiesa è continuamente chiamata dal Padre ad essere il "ci sono" di Dio tra gli uomini, sacramento della Sua presenza" (Mt 28,20). Ha inoltre citato papa Francesco: "Desidero affermare con dolore che la peggiore discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale. L'immensa maggioranza dei poveri possiede una speciale apertura alla fede. Hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua amicizia, la sua benedizione, la sua parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede" (Evangelii Gaudium n.200).

L'intervento è poi proseguito presentando una serie di esempi di Povertà che affliggono la nostra società e richiedono dapprima una presenza dialogante (comunioni), poi un accompagnamento misericordioso e concreto (com-



passione) ed infine la assunzione alla presenza di Dio (consolazione).

Pane... ma non solo, siamo debitori, nei confronti di coloro che incontriamo in preda ad una di queste povertà, dell'offerta di un possibile senso alla vita, questa è la vera domanda cui ci troviamo di fronte ogni giorno... siamo debitori di una risposta.

Alla conclusione dell'incontro padre Carmine ci ha voluto lasciare sette brevi impegni di riflessione e approfondimento per crescere come comunità parrocchiale e divenire capaci di evangelizzare in ogni situazione e di fronte ad ogni povertà:

- 1) la coscienza del bisogno di salvezza: ciascuno di noi è poverissimo e ha bisogno dell'incontro con Cristo per essere salvato e poter diventare strumento di salvezza;
- 2) la preghiera come ascolto della Parola: solo se evangelizzati evangelizziamo e non si ottiene la salvezza di nessuno con le nostre belle parole e neanche con le sole opere, ma implorandola nella preghiera;
- 3) la comunione fraterna: è la comunità cristiana il soggetto dell'evangelizzazione, una parrocchia/comunità che testimonia la fraternità è in sé una parrocchia che evangelizza;
- 4) l'annuncio della Parola ad gentes, perché ogni uomo arrivi al-

l'incontro personale con Cristo: non dimentichiamoci che non saremo giudicati sui risultati che otterremo, ma certamente sul fatto che abbiamo offerto o meno la Parola, la "buona novella", a coloro che assistiamo, ai nostri colleghi di lavoro, agli amici... 5) sfida culturale: "la verità vi farà liberi". Nel mondo odierno uno dei segni della presenza del



male è la menzogna, il tentativo di cambiare il nome ed il significato alle cose (aborto, eutanasia, teoria gender, utero in affitto, matrimonio omosessuale, immigrazione e paura del diverso). Essere testimoni credibili della verità e annunciarla pagando di persona è una delle forme più alte di evangelizzazione nel mondo odierno;

6) testimonianza della carità: in moltissime situazioni l'annuncio non può non essere preceduto o accompagnato dalla presa in carico e dal tentativo di soluzione delle situazioni di sofferenza morale e materiale;

7) la cultura dell'incontro ed il dialogo promossi a 360°: l'atteggiamento dialogante è la premessa necessaria per il successo dell'annuncio. Dobbiamo imparare ad essere saldi nelle nostre convinzioni e a saperne sempre dare ragione in modo non arrogante. Questo atteggiamento richiede un impegno importante da parte nostra nel conoscere a fondo la dottrina e saper motivare le nostre convinzioni.

**Marco Calgaro**



Nel nostro santuario  
ogni giovedì dal 7 febbraio  
alle ore 10 – Santa Messa

**15 GIOVEDÌ DI SANTA RITA**

Percorso spirituale  
di preparazione alla festa

## Gianni Marsocci: diacono davvero permanente a Santa Rita

*Il Cardinale Michele Pellegrino, colui che credette moltissimo nella presenza diaconale nelle comunità cristiane, il Vescovo che introdusse in Diocesi il diaconato, amava parlare dei diaconi definendoli "Un provvidenziale contributo di testimonianza cristiana e di servizio pastorale". Ci piace festeggiare, in queste pagine, il nostro diacono Gianni che sta per vivere il 35° anniversario di ordinazione diaconale. A noi preme anche evidenziare il suo servizio fedele e costante alla comunità in cui, per 35 anni, ha offerto un servizio generosissimo.*

*Lasciamo che ci parli di sé stesso:*

"Sono nato a Napoli il 20 giugno del 1936; sono cresciuto a Pietra Melara. Ho studiato a Caserta e poi a Torino. Sono giunto a Torino, la prima volta, grazie all'atletica leggera: la "Partenope" di Napoli mi ha "venduto" al gruppo di Torino. Ho frequentato il gruppo sportivo Lancia e, con il servizio militare, sono ritornato a Napoli. La mia vita è stata un'altalena tra Napoli e Torino. Mi sono trasferito definitivamente per il lavoro e per il matrimonio.

Nel 1963 ho sposato Carolina (la mia compagna di classe, la ragazza che, da sempre, i miei genitori hanno visto come la mia sposa). Da allora vivo stabilmente a Torino. Carolina è stata la figura determinante per tutte le mie scelte; è stata mamma (di Salvatore e Peppino) a tempo pieno e questo ha permesso a me di avere più tempo; Carolina mi ha accompagnato nel mio cammino di fede e mi ha guidato.

Dopo altri lavori, vengo assunto dalla Fiat, da "mamma Fiat" dove arrivo ad essere un "quadro". La proposta del Diaconato giunse a me tramite

il canonico Giacomo Pecchio. Ero molto legato a don Pecchio che, già anziano, si fidava di me e mi chiedeva anche servizi molto delicati per la sua persona. Non ero ancora Diacono ma volevo che io stessi vicino a lui sull'altare per aiutarlo nella lettura, nella ricerca della pagina giusta. Dopo cinque anni di corso, fui ordinato il 18 novembre 1984 dal Cardinal Ballestrero, mentre era Parroco a S. Rita don Oreste Bunino. Quest'anno festeggio il 35° anniversario.

Ho sempre considerato Santa Rita come la mia casa: mi sono occupato di tutto: liturgia, catechesi per i battesimi, preparazione degli adulti che chiedevano il Sacramento della Confermazione. Mi sono occupato tanto di amministrazione: dalla spesa quotidiana per la parrocchia, ai grandi lavori di ristrutturazione del santuario, della casa e dei locali pastorali. Ho coordinato operai, ho seguito i progetti. Con il parroco Don Lello Birolo, ad esempio, ho fatto tanti viaggi a Loppiano, al centro Ave, per seguire passo passo la realizzazione di tutto ciò che è stato preparato per il Presbiterio, per il fonte battesimale per adeguare il nostro Santuario alle nuove norme liturgiche. Mi piace ripensare a tutto, mi piace mettere in risalto quanto di bello e buono è stato fatto in questi anni.

Ho affrontato tante "grane", in prima persona, ma sempre con spirito di comunione. In Fiat mi hanno inculcato che "se non ami il lavoro non puoi andare oltre l'incarico minuto che ti è stato affidato". Se questo valeva per il lavoro, ancor di più per la mia parrocchia.

Un occhio alla Parrocchia ed un occhio alla scuola Materna. Ricordo con piacere gli anni in cui ho collaborato con Suor Angelica.

Un incarico particolare che mi fu affidato è stato quello di andare a curare, ad accudire i sacerdoti anziani nella casa di riposo di Pancalieri. Un incarico che mi ha fatto crescere nel servizio umile, semplice, nascosto.

Ora che sono nonno ho chiesto di essere sollevato un po' dai molti impegni della Parrocchia ma, per quanto mi è possibile, continuo ad essere presente, almeno nella Preghiera. Ora faccio poco ma quel poco lo faccio qui, nella mia chiesa!".



Una battuta per finire: "Quali sono state le tue sofferenze, qui a Santa Rita?"

"...Le caldaie! Sempre rotte, fonte di discussioni, di lamentele..."

A nome dell'intera Comunità.... Grazie!

*Anna Leporati*

## 150 anni di fondazione della Congregazione delle Suore Domenicane dell'Immacolata Concezione



150 anni camminando insieme a Maria Immacolata Concezione, Madre e superiora della nostra Congregazione.

150 anni fa da Toulouse Francia ebbe inizio un progetto e la realizzazione di un sogno che nei tempi è giunto fino a noi.

Madre Hedwige Portalet, fondatrice delle suore Domenicane dell'Immacolata Concezione, iniziò la sua opera nel 1869 prendendosi cura dei bambini e giovani non vedenti rispondendo ai bisogni di quel tempo.

Nel 1884 fu affiliata all'ordine Domenicano grazie al Beato Giacinto Maria Cormier.

La Congregazione è presente in Francia, Spagna, Italia e in America Latina: Ecuador, Colombia, Perù e Argentina.

L'anno Giubilare è iniziato il 16 novembre 2018, e per questo motivo Papa Francesco, su richiesta della Superiora Generale della Congregazione, Madre Antonina Alfarò Minchola, ha ap-

positamente ordinato alla penitenzieria Apostolica la promulgazione di un decreto che concede l'Indulgenza plenaria a coloro che partecipano alla celebrazione di questo anno Giubilare dal 16 novembre 2018 al 16 novembre 2019.

Ci affidiamo alla vostra preghiera perché il Signore conceda nuove vocazioni alla nostra Congregazione e perché noi possiamo essere fedeli al Carisma di "Predicare la Verità e portare la Luce di Cristo".

*Suor Monica*



# Il nostro cammino quaresimale

## Quaresima, tempo di conversione

Con il **Mercoledì delle Ceneri** inizia la **Quaresima**, il periodo che precede la Pasqua.

### Qual è il significato biblico del segno delle Ceneri?

La teologia biblica rivela un duplice significato dell'uso delle ceneri:

1. Anzitutto sono segno della debole e fragile condizione dell'uomo. Abramo rivolgendosi a Dio dice: *"Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere..."* (Gen 18,27). Giobbe riconoscendo il limite profondo della propria esistenza, con senso di estrema prostrazione, afferma: *"Mi ha gettato nel fango: son diventato polvere e cenere"* (Gb 30,19). In tanti altri passi biblici può essere riscontrata questa dimensione precaria dell'uomo simboleggiata dalla cenere (Sap 2,3; Sir 10,9; Sir 17,27).

2. Ma la cenere è anche il segno esterno di colui che si pente del proprio agire malvagio e decide di compiere un rinnovato cammino verso il Signore. Particolarmente noto è il testo biblico della conversione degli abitanti di Ninive a motivo della predicazione di Giona: *"I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, dal più grande al più piccolo. Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere"* (Gio 3,5-9). Anche Giuditta invita tutto il popolo a fare penitenza affinché Dio intervenga a liberarlo: *"Ogni uomo o donna israelita e i fanciulli che abitavano in Gerusalemme si prostrarono davanti al tempio e cospersero il capo di cenere e, vestiti di sacco, alzarono le mani davanti al Signore"* (Gdt 4,11).

### Qual è il significato dei 40 giorni della Quaresima?

L'attuale struttura dell'anno liturgico è il risultato di una progressiva evoluzione storica per poter celebrare e comunicare sempre la stessa fede secondo le esigenze pastorali di ogni epoca. Già nel IV secolo vi è una Quaresima di 40 giorni computati a ritroso a partire dal Venerdì Santo fino alla prima domenica di Quaresima. Persa l'unità dell'originario triduo pasquale (VI secolo), la Quaresima risultò di 42 giorni, comprendendo il Venerdì e il Sabato Santo. Gregorio Magno (+ 604) trovò scorretto considerare come penitenziali anche le sei domeniche (compresa quella delle Palme).

Pertanto per ottenere i 40 giorni (che senza le domeniche sarebbero diventati 36!) anticipò, per il rito romano, l'inizio della Quaresima al mercoledì (che diventerà "delle ceneri"). Attualmente la Quaresima termina prima della Messa nella Cena del Signore. Ma per ottenere il numero 40, escludendo le domeniche, bisogna, come al tempo di Gregorio Magno, conteggiare anche il triduo pasquale.

## Esercizi spirituali comunitari

**Dal 27 al 30 marzo**

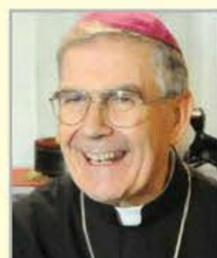
**Vivere l'unità nella diversità**

### Mercoledì, giovedì e venerdì

Ore 8,00 - Preghiera dei bambini prima della Scuola  
Ore 8,30 - Preghiera delle Lodi  
ore 10,00 - Santa Messa  
ore 10,30 - Meditazione del predicatore  
ore 11,15 - Adorazione eucaristica silenziosa  
ore 11,45 - Preghiera dell'Ora media  
dalle ore 15,30 alle 16,30 - Adorazione eucaristica guidata (mercoledì e giovedì) e Via Crucis (venerdì)  
ore 19,00 - Preghiera dei Vespri  
ore 20,45 - Santa Messa  
ore 21,15 - Meditazione (ripetuta) del predicatore  
ore 22,00 - Adorazione eucaristica silenziosa  
ore 22,30 - Preghiera di Compieta

### Sabato

ore 8,30/18,00 - Adorazione eucaristica (in cappella)  
ore 8,30/12,00 e 15,00/18,30 - Disponibilità sacerdoti per le confessioni  
ore 18,30 - Santa Messa di chiusura della "24ore per il Signore"



**Predicatore:** S.E. Mons. Francesco Ravinale, vescovo emerito di Asti. Nato a Biella il 17 aprile 1943. Dopo aver frequentato gli studi nel seminario diocesano, conseguì il dottorato in teologia spirituale presso l'Istituto pastorale della Pontificia Università Lateranense. Ordinato presbitero il 25 giugno 1967 e incardinato nella Diocesi di Biella, dove ha ricoperto i seguenti incarichi: vicario parrocchiale, parroco e vicario foraneo, rettore del seminario diocesano, delegato spirituale diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi, delegato diocesano per il diaconato permanente, rettore del Santuario di Oropa. Nominato vescovo della Diocesi di Asti il 21 febbraio 2000, venne consacrato vescovo nel Santuario di Oropa il 25 marzo 2000. Divenuto emerito il 16 agosto 2018.

### Mercoledì delle Ceneri

**6 marzo**

**Sante Messe** ore 7,15 – 8,00 – 10,00  
17,00 – 18,30 – 20,45

Imposizione delle ceneri e consegna della busta della Quaresima di fraternità (la busta potrà essere restituita il Venerdì santo in chiesa).

### Proposte concrete per gli impegni quaresimali...

#### QUANDO FATE L'ELEMOSINA.

**Dare qualcosa di noi con amore...**

#### Impegno in famiglia:

un piccolo gesto di amore in famiglia (verso i genitori, i figli, il marito, la moglie, i nonni...)

#### Impegni comunitari:

##### • La spesa per i poveri

Domenica 7 aprile potremo portare in chiesa la nostra borsa della spesa con generi alimentari a lunga conservazione per le famiglie assistite dal Gruppo vincenziano

##### • Quaresima di fraternità

Il Venerdì Santo potremo restituire la busta della "Quaresima di fraternità" con il nostro contributo per la Terra Santa

#### QUANDO PREGATE.

**Stare un po' con il Signore...**

#### Impegno in famiglia:

preghiera del Padre nostro in famiglia prima di cena

#### Impegni comunitari:

##### • Tutti i giorni, da lunedì a venerdì

Preghiera delle Lodi, ore 8,30 in cappella  
Preghiera dei Vespri, ore 19,00 in cappella

##### • Tutti i giovedì

Adorazione eucaristica ore 19,00/23,15 in cappella

##### • Tutti i venerdì

Via Crucis, ore 15,30 in santuario

##### • Sabato e domenica

Preghiera del Rosario, ore 17,00 in santuario

#### QUANDO DIGIUNATE.

**Puntare all'essenzialità...**

#### Impegno in famiglia:

proposta di digiuno da cellulare (proviamo a spegnerlo durante i pasti per dare spazio al dialogo in famiglia)

#### Impegni comunitari:

##### • Digiuno il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo

(consiste nel rinunciare al pranzo o alla cena, sono tenuti a osservarlo dai 18 anni ai 60 anni)

##### • Astinenza dalle carni ogni venerdì

(sono tenuti a osservare questo precetto tutti dal 14° anno d'età)

### ESERCIZI SPIRITUALI

**Per giovani dai 19 anni in poi**

**Dal 22 (dopo cena) al 24 marzo**  
A Salera di Emarese (AO)

# Le celebrazioni della Settimana Santa

**14 APRILE**

**Domenica delle Palme**  
*Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme.*  
**XXXIV Giornata mondiale della gioventù.**

Ore 10,00 – In oratorio: Benedizione dei ramoscelli d'ulivo; segue processione attorno al santuario (Via Barletta, Via Cadorna, Via Veranza, Via Tripoli) e ingresso solenne in chiesa.

Ore 10,30 – Santa Messa solenne. La Santa Messa festiva di sabato (ore 18,30) e tutte le altre Sante Messe della domenica (ore 7,30 – 9,00 – 12,00 – 16,00 – 18,00 – 19,15 – 21,00) saranno precedute dalla benedizione dei ramoscelli d'ulivo.



**15 APRILE**

**Lunedì Santo**

Ore 21,00 – In santuario: Concerto della Settimana Santa. Mariangela Antifora, voce recitante - Omar Caputi, organo.

**18 APRILE**

**Giovedì Santo**

*Istituzione dell'Eucarestia, del sacerdozio ministeriale e del comandamento della carità.*

Ore 8,00 – Preghiera delle Lodi. Sacerdoti a disposizione per le confessioni dalle ore 8,30 alle 12,00 e



dalle 15,00 alle 18,30 in santuario. Ore 21,00 – Santa Messa in Cena Domini (con rito della lavanda dei piedi); seguirà l'adorazione eucaristica presso l'altare della reposizione fino alle ore 24,00.

**19 APRILE**

**Venerdì Santo**

*Passione e morte del Signore.*

Ore 8,00 – Preghiera delle Lodi. Sacerdoti a disposizione per le confessioni dalle ore 8,30 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,30 in santuario. Oggi, troviamo un po' di tempo per l'adorazione eucaristica presso l'altare della reposizione (fino alle ore 12,00). Ore 15,30 – Rito della Via Crucis per anziani e ammalati.



Ore 18,00 – Celebrazione della Passione del Signore (con adorazione della Croce e Santa Comunione).

Ore 21,00 – Solenne Via Crucis per le vie del quartiere (P.za Santa Rita, Via Tripoli, C.so Sebastopoli, Via Cadorna, Via Baltimora, Via Gradisca, Via Mombarcaro, P.za Santa Rita).

**20 APRILE**

**Sabato Santo**

*Giornata di silenzio e riflessione in attesa della Risurrezione.*

Ore 8,00 – Preghiera delle Lodi. Sacerdoti a disposizione per le confessioni dalle ore 8,30 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,30 in santuario.



Oggi, troviamo un po' di tempo per l'adorazione della croce (fino alle ore 12,00).

Ore 21,30 – Veglia pasquale nella Notte Santa (liturgia della Luce, liturgia della Parola, liturgia Battesimale e liturgia Eucaristica).



**21 APRILE**

**Domenica di Pasqua**

*Risurrezione del Signore.*

Ore 10,30 – Santa Messa solenne presieduta dal parroco.

Altre Sante Messe: ore 7,30 – 9,00 – 12,00 – 16,00 – 18,00 – 19,15 – 21,00.

Ore 17,30 – Vespri solenni.

**22 APRILE**

**Lunedì dell'Angelo**

Sante Messe: ore 8,00 – 10,00 – 17,00 – 18,30.

Ore 21,00 – Concerto di Pasqua. Roberto Bertero, organo.

## Quaresima di fraternità per la Terra Santa

La Quaresima di Fraternità propone ogni anno un momento importante di sensibilizzazione alla solidarietà.

Durante l'anno pastorale 2018-19 stiamo riflettendo sul valore dell'unità nella comunità parrocchiale, sul modello delle prime comunità cristiane. Ecco perché quest'anno ci proponiamo di aiutare la comunità cristiana di Gerusalemme, che sta vivendo un periodo di grande difficoltà, dovuto alla diminuzione dei pellegrinaggi, principale sostentamento dei cristiani residenti in Terra Santa, e dei Frati Minori francescani, Custodi dei luoghi di Gesù, con il rischio di un loro esodo permanente dal Medio Oriente.

Cinquanta santuari, 293 missionari, 24 parrocchie, 14 scuole, 4 case per malati e orfani, 4 case per pellegrini, 3 istituti accademici, 1 centro ecumenico: sono questi i numeri della Custodia di Terra Santa, alla quale i Papi, sin dal 1342, hanno affidato la cura dei Luoghi Santi. Una cura resa possibile anche grazie alla Colletta del Venerdì Santo.

La Colletta per la Terra Santa nasce dalla volontà dei Papi di mantenere forte il legame tra tutti i cristiani del mondo e i Luoghi Santi e per ricordare alla Chiesa un impegno che risale all'epoca apostolica. San Paolo nelle sue lettere ai Galati, ai Corinti e ai Romani ribadisce l'impegno di sostenere "i poveri che si trovano fra i santi in Gerusalemme". Nel corso della storia il sostegno dei Pontefici alla Colletta è stato continuo. Il sostegno alla Chiesa madre di Gerusalemme, alle opere della Custodia e alla tutela e alla salvaguardia dei santuari cristiani, ci riguarda tutti da vicino.

"Dobbiamo continuare a portare avanti i nostri progetti – spiega padre Pierbattista Pizzaballa, amministratore apostolico del Patriarcato Latino di Gerusalemme – che vanno dalle scuole alla creazione di opportunità di lavoro fino alla costruzione di appartamenti nella città santa. Questo è un punto molto importante al quale teniamo molto. Costruire case per i cristiani impedirà che Gerusalemme perda la sua identità cristiana. Dobbiamo offrire motivi di speranza ai nostri fedeli e la Colletta rappresenta un modo concreto per farlo. Sentire il sostegno della Chiesa universale è importante per la Chiesa madre di Gerusalemme".

Ecco dunque i motivi, per cui è sembrato bello scegliere per la nostra solidarietà quaresimale proprio la comunità cristiana della Terra Santa, che tante volte ci ha ospitato, pellegrini sulle orme di Gesù, quelle stesse orme che conducono al Golgota e alla Pasqua.





### Festa dell'infanzia missionaria

Pubblichiamo una lettera di risposta agli auguri di pace, inviati nell'occasione del lancio dei palloncini, giunta a noi in parrocchia da frazione San Giovanni di Riva presso Chieri.

*Caro piccolo Gabriele, è proprio il caso di dire che le vie del Signore sono infinite... Questa mattina ci siamo svegliati e nel nostro giardino abbiamo trovato il palloncino ed il messaggio inviato da voi. La combinazione è che io arrivo da Santa Rita e per mio figlio, che abbiamo appena adottato, abbiamo pregato tanto Santa Rita che andasse tutto bene. Ha 8 anni come te e ti augura pace e felicità. Un abbraccio anche alle vostre famiglie. Grazie!*



### Ritiro adolescenti I e II superiore a Susa



### Gruppi cresimati II media

Foto di Photoidea Torino



Foto di Photoidea Torino

## Anteprima proposte estive 2019

### ESTATE RAGAZZI

Dalla I elementare alla III media in oratorio

Prima settimana: dal 10 al 14 giugno  
Seconda settimana: dal 17 al 21 giugno  
Terza settimana: dal 24 al 28 giugno  
Quarta settimana: dal 1 al 5 luglio

Dalle ore 8.30 alle 17.30 in oratorio, con uscite in città e meravigliose gite  
Possibilità di pranzo in oratorio (catering)

### Campo RAGAZZI

Dalla III elementare alla II media

A Borgio Verezzi (SV)  
Dal 8 al 12 luglio

### Campo ADOLESCENTI

III media e I superiore

A San Giacomo di Entracque (CN)  
Dal 15 al 21 luglio

### Campo GIOVANISSIMI

Dalla II alla IV superiore

A Roma, con Route sulla Via Francigena  
Dal 24 al 30 luglio

### Campo CRESIMANDI

I media

Eremo di Busca  
Dal 4 al 8 settembre

### INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

(nell'atrio del salone conferenze, in via Vernazza 26)

**Riservate per iscritti catechismo/oratorio parrocchia**  
Mercoledì 10, giovedì 11 e venerdì 12 aprile ore 17,00/18,30  
Sabato 13 aprile ore 15,00/17,30

**Aperte a tutti**  
Giovedì 2 e venerdì 3 maggio  
Giovedì 9 e venerdì 10 maggio  
Giovedì 23 e venerdì 24 maggio ore 17,00/18,30

**Ultima possibilità**  
Saranno accettate iscrizioni o completamento iscrizioni fino a esaurimento posti con una maggiorazione della quota e senza riduzioni.  
Giovedì 30 e venerdì 31 maggio  
Giovedì 6 e venerdì 7 giugno ore 17,30/18,30

### EstaGIO'

Adolescenti e giovani dalla I superiore in poi

Serate di festa, giochi con l'acqua, tornei e... tanta voglia di divertirsi insieme

### Dona il Cinque per mille per il nostro Oratorio

Basta scrivere nell'apposita casella della scheda allegata al modello CUD il Codice Fiscale dell'Oratorio.

Associazioni di promozione sociale

9 7 5 4 2 8 6 0 0 1 6

Il 5x1000 non mi costa nulla.

Dono già l'8x1000: posso scegliere di donare anche il 5x1000

Non devo presentare la dichiarazione dei redditi: tutti coloro che hanno ricevuto il CUD possono ugualmente donare il 5x1000. Per fare ciò ci si dovrà recare presso gli uffici postali o ad un CAF.

## Rinnovati gli organi di partecipazione parrocchiale

Lo Statuto diocesano per il Consiglio pastorale parrocchiale prevede che il Consiglio "decade quando il parroco cessa dall'ufficio". Così è avvenuto il 1 settembre 2017, e al suo arrivo il nuovo parroco ha deciso di mantenere in carica lo stesso Consiglio ancora per un anno. A settembre 2018, con nuova modalità sperimentale, senza procedere con la consultazione dell'assemblea domenicale, don Roberto ha chiesto ai vari gruppi parrocchiali di eleggere al proprio interno un rappresentante da inserire direttamente nell'elenco dei consiglieri.

Domenica 10 febbraio, durante la Santa Messa delle ore 10,30, il parroco ha consegnato ai nuovi consiglieri lo Statuto del Consiglio pastorale e del Consiglio per gli affari economici, alla presenza della Comunità riunita.

### CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

**1. ZOCCALI** don Roberto, parroco e presidente **2. AGAGLIATI** diac. Giorgio, di diritto **3. BOSCO** diac. Stefano, di diritto **4. BARRIONUEVO** Suor Monica, Suore Domenicane dell'Immacolata, di diritto **5. PEDRETTI** Suor Alice, Suore di Maria SS. Consolatrice, di diritto **6. ANTIFORA** Mariangela, Ordo Virginum, di diritto **7. GHELLER** Massimo, consiglio per gli affari economici **8. SPATA** Michele, preparazione al Battesimo **9. FRUTTERO** Mara, preparazione al Battesimo **10. LEPORATI** Anna, preparazione all'Eucarestia **11. LOMBARDO** Laura, preparazione alla Cresima **12. CASSIBBA** Dino, preparazione alla Cresima degli adulti e Azione Cattolica **13. BANNONE** Pierpaolo, preparazione al Matrimonio **14. NATTA** Anna, preparazione al Matrimonio **15. MORRA** Laura, lettori **16. ILLER** Luigi, corale **17. PELLEGRINO** Paola, coro giovani **18. AIME** Ivana, ministri straordinari della Comunione **19. GROSSO** Michela, gruppo vincenziano **20. CARANNANTE** Salvatore, banco alimentare **21. VERSACI** Arianna, animatori del dopo Cresima **22. MARSOCCHI** Martina, gruppo giovani **23. ATTIANESE** Daniela, circolo oratorio CSI **24. ESPOSITO** Luigi, gruppi famiglie **25. ROMANO** Filomena, gruppi famiglie **26. BERGESIO** Mario, il sabato del villaggio **27. LEPORATI** Laura, gruppo anziani **28. FERRARO** Antonino, circolo familiare ACLI **29. VERSACI** Maurizio, giornali parrocchiali **30. RICCI** Sergio, ufficio parrocchiale **31. CASTROVILLI** Gioacchino, gruppo festa patronale **32. PERONACE** Gerardo, organizzazione tecnica, nominato dal parroco.

### CONSIGLIO PARROCCHIALE PER GLI AFFARI ECONOMICI

**1. ZOCCALI** don Roberto, parroco e presidente **2. CASTROVILLI** Gioacchino **3. FAGNOLA** Clotilde **4. GHELLER** Massimo **5. MAIO** Alessandro **6. MONASTEROLO** Fulvio **7. NARDULLO** Gianfranco.

Ai membri dei due Consigli è richiesto di essere persone di fede e di sforzarsi di comprendere i problemi della comunità per fare insieme le scelte migliori. Sicuramente, nei prossimi anni, saremo chiamati ad affrontare decisioni coraggiose con creatività e voglia di collaborazione autentica perché il Vangelo possa essere sempre annunciato.



Per organizzare la **FESTA DI SANTA RITA** è necessaria la disponibilità di molti volontari (per il servizio d'ordine, la preparazione delle rose, l'allestimento dei gazebo, l'accoglienza dei pellegrini, ecc.).

**CHI DESIDERA COLLABORARE COME VOLONTARIO A MAGGIO 2019 DEVE LASCIARE AL PIU' PRESTO IL PROPRIO NOMINATIVO PRESSO LA RECEPTION DEL SANTUARIO**

## Ritiro comunitario d'Avvento Con suor Stella, eremita di Roccaporena



Nel 90° anno di fondazione del Santuario di Santa Rita, il ritiro comunitario in preparazione al Santo Natale è stato guidato da Suor Stella, eremita a Roccaporena, che ha riscaldato i cuori con la sua significativa e cara presenza.

Venerdì 14 dicembre, inaugurando l'offerta di partecipazione al ritiro al mattino o alla sera, la comunità si è riunita iniziando con la Santa Messa, seguita dalla meditazione e concludendo con la preghiera comunitaria dell'ora media o della compieta.

Dono natalizio prezioso Suor Stella che ha proposto alla comunità il tema: la preghiera, analizzando i

brani evangelici dell'Annunciazione e delle Nozze di Cana.

Dapprima, in Maria l'annuncio ha suscitato l'interrogativo "come è possibile? Non conosco uomo", ma l'Ecceomi, il fidarsi completamente perché nulla è impossibile a Dio, cambia la vita di Maria e la nostra condizione umana poiché la preghiera è un dialogo d'amore e occorre pregare perché siamo in Cristo e solo la preghiera consente di entrare nel dinamismo d'amore con Dio che con essa si rapporta a noi: "Io sto alla porta e busso". È il Dio con noi, e Maria non ha avuto dubbi, Dio è lì con lei. La riflessione ha evidenziato anche un altro aspetto, Maria è certa che il Signore sia con lei, ma non si è

inorgogliata, non ha fatto confronti con altre situazioni, non ha detto: ha scelto me e non un'altra, perché è proprio la sua umiltà a conferirle grandezza.

Dall'episodio delle Nozze di Cana, per prima cosa Suor Stella ha invitato a domandarsi se nelle nostre feste invitiamo Gesù, a ciascuno di noi la risposta. Riprendendo il disagio e lo stupore perché "non hanno più vino", Maria va direttamente dal Figlio e intercede con la preghiera proseguendo con semplicità "Fate quello che vi dirà". Maria non sa cosa farà Gesù, ma si fida totalmente. È questo il senso della preghiera, essa ci conduce verso gli altri, ce lo insegna Gesù: "Chiedete e vi sarà dato". Il Signore ci offre il suo aiuto e la nostra richiesta trova risposta nel dialogo stabilito con l'ascolto, col silenzio ma che va alimentato affinché accenda la nostra anima.

La preghiera richiede impegno, appuntamenti precisi, necessità di continuità, devo avvertire che il Signore bussa e dal suo incontro traiamo forza, non siamo soli, nei nostri cuori si stabilisce la comunione con lui e con gli altri imparando a perdonare.

Suor Stella ha anche ricordato la difficile, determinata pazienza di Santa Rita che aveva imparato a perdonare, perdonando ogni giorno il marito; se non l'avesse perdonato non si sarebbe aperta alla comunione con gli altri.

A conclusione della meditazione sono state sottolineate le quattro dinamiche della preghiera: ascolto, dialogo, accoglienza, dono.

L'adorazione eucaristica silenziosa che è seguita ha dato un tempo per rivedere dinanzi al Santissimo Sacramento se la nostra vita è un "ecceomi", se ci fidiamo nel fare la volontà del Signore, se siamo pronti ad accogliere il Signore come nel passo già citato: "Ecco, io sto alla porta e busso, se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui, e cenerò con lui ed egli con me" Ap 3, 20.

Laura Lombardo Colli

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

Aggiornato al 05/02/2019

### Sono diventati figli di Dio con il Battesimo

**45 BOCHICCHIO** Edoardo **46 PALMA** Gabriele **47 TERMINIO** Gabriele Maria **01 MERIANO** Lorenzo

### Riposano in pace in attesa della Risurrezione

**160 BERTELLO** Domenica ved. Levrino **161 LEONARDO** Lucia ved. D'Avico **162 LOZUPONE** Francesca ved. Capone **163 D'AMELIO** Vincenzo **164 FIORE** Gaspare **165 ARDU** Maria **166 CRISTALLO** Donata in Laterza **167 GUARNASCHELLI** Giovanni **168 BOASSO** Lucia ved. Guasco **169 CODA** Nicola **170 PECCI** Maria Giuseppa ved. Olivieri **171 STABELLINI** Riccardo **172 PISTACCHI** Maria ved. Roagna **173 LUPO** Maria Pasquale ved. Arpaio **174 DI MAGGIO** Mario **175 FASANO** Teresina **176 BOSTICCO** Vittoria ved. Alciati **177 SCOTTA** Teresa ved. Colmo **178 ALLARA** Santina in Mezzera **179 CERRINA** Leonardo **180 POROTTI** Rita in De Angelis **181 VALLESE** Luigi **1 BELTRAMINO** Mauro **2 DE BIANCHI** Amos **3 RUGGERI** Giorgia **4 CAVALLIN** Emma Maria in Tasca **5 D'AMELIO** Beniamino Giuseppe **6 LEMBO** Francesco **7 BORRILLO** Giuseppina ved. Zeolla **8 PERRUCCI** Michele **9 SANSALONE** Maria **10 LEPORI** Alessandro **11 RASIZZI** Maria ved. Corio **12 FILIPPI** Ottavia in Lodezzano **13 COLUCCI** Francesco **14 IANNARONE** Lucia ved. Maglione **15 QUARIO** Pierluigi **16 AMAROTTO** Teresa ved. Macocco **17 CUNOTTO** Lea Carla **18 VERSIENTI** Susanna ved. Radeaglia **19 GARBOLINO** Nella ved. Pianotti **20 LUPO** Giovanni **21 AMATO** Marisa in D'Ingeo **22 LAPICCIARELLA** Ripalta in Sarni **23 CONTE** Maria Rosaria ved. Bisconti **24 AVERNA** Cinzia **25 BARBUTO** Giovanni **26 GUTTA-DAURO** Salvatrice ved. Palazzo **27 PERINETTO** Caterina in Solei



## Il concorso nelle scuole per ricordare un borgo nato sotto il campanile

“Santa Rita: 90 anni parrocchia e quartiere”. Questo era il titolo del concorso rivolto alle scuole e quindi ai bambini, ai ragazzi e ai giovani della Circoscrizione 2 Quartiere Santa Rita; l’invito era quello di raccontare, illustrare, fotografare il quartiere nato “sotto il campanile” del Santuario. Purtroppo, il bando di concorso, nato con il patrocinio della Circoscrizione, è stato inviato alle scuole del territorio in un momento particolare, cioè quando le vecchie Direzioni Didattiche sono state accorpate con le scuole Secondarie per formare nuovi Istituti Comprensivi. Per esperienza so che questo è un momento particolarmente delicato: non solo cambio di indirizzi mail (per cui molta posta si perde) ma anche cambio di Dirigenza, di personale... Inoltre, ad ogni fine ed inizio di anno scolastico, le scuole sono sommerse da proposte di con-

corsi, bandi...; facilmente, nella selezione, molti insegnanti hanno tralasciato la nostra.



Due sono gli elaborati giunti a noi: un bellissimo quadro realizzato con la tecnica della pittura e del collage realizzato da 23 bambini della sezione “Tigro” della scuola dell’infanzia Santa Rita. Certamente l’elaborato testimonia l’entu-

siasmo e la passione tipica dei bimbi più piccoli.

Dai più piccoli ai più grandi: 49 alunni delle classi 1<sup>a</sup> F e 1<sup>a</sup> G del Liceo Classico Musicale “Cavour” hanno realizzato “Interviste in musica” presso i negozi più vecchi, nati proprio negli anni in cui il quartiere di S. Rita si stava espandendo. Interviste con brevi esibizioni musicali dei canti in voga negli anni in cui i negozi hanno aperto. Un video bellissimo, un lavoro multidisciplinare.

Il nostro grazie va ai docenti delle due scuole che si sono “messe in gioco”; grazie per aver saputo cogliere un’occasione importante di ricerca e di confronto che ha consentito di esprimere, in diversi modi e con tecniche e creatività tipiche delle diverse fasce di età, un legame con un borgo tra i più vecchi di Torino.

*Anna Leporati*

## La relazione 2018 del Gruppo vincenziano

L’attività principale del Gruppo vincenziano è il sostegno alle persone in difficoltà, che vengono segnalate dal Centro d’Ascolto e prese in carico dopo una prima visita domiciliare e adeguata discussione di Gruppo. Quest’anno abbiamo assistito 94 nuclei familiari composti da 257 persone: famiglie italiane e straniere con figli minori, a volte con nonni a carico o con figli adulti disabili; famiglie monogenitoriali, italiane e straniere, formate da madri (separate o vedove) con figli sia minori che adulti, ma senza mezzi di sostentamento addirittura dipendenti o agli arresti domiciliari; anziani soli, a volte malati.

Per tutti gli assistiti che si rivolgono al nostro Centro d’Ascolto, il problema principale è la mancanza di lavoro o comunque un reddito insufficiente dovuto alla precarietà del lavoro che spesso è in nero. Aggrava la situazione l’onere degli affitti che sono sproporzionati rispetto al reddito percepito.

L’aiuto che abbiamo dato quest’anno è consi-

stato, prima di tutto, nella distribuzione di viveri tramite il Banco alimentare parrocchiale. Abbiamo pagato in parte utenze e affitti; abbiamo dato piccoli aiuti finanziari per l’acquisto di medicinali non forniti dal S.S.N. e abbiamo concesso piccoli prestiti. A settembre, grazie al Progetto Circoscrizionale “Occhio alla Penna” del 2017, abbiamo fornito ai ragazzi in età scolare buona parte del materiale scolastico necessario. Abbiamo iscritto all’Estate Ragazzi parrocchiale un gruppetto di ragazzi assistiti e tramite il gruppo parrocchiale del Doposcuola, abbiamo dato la possibilità a ragazzi delle elementari, medie e superiori di essere assistiti negli studi da insegnanti nel rapporto di uno ad uno: i risultati sono stati eccellenti per alcuni, un po’ meno soddisfacenti per altri, ma sicuramente si tratta di un servizio utilissimo che va sempre più migliorandosi.

*Annamaria Cappuccio  
presidente Gruppo vincenziano*



**Alcuni giovani coinvolti per la giornata della Colletta alimentare**

### IL NOSTRO AIUTO NEL 2018

#### RACCOLTE PARROCCHIALI

Questue durante i funerali.....	€ 7.615,00
Giornata della carità.....	€ 600,00
Giornata del povero.....	€ 2.595,00
Offerte per ulivo.....	€ 5.482,00
Mercatino di Natale.....	€ 628,00

**TOTALE..... € 16.920,00**

che ci hanno permesso di aiutare

**94 famiglie, per un totale di 257 persone**

#### SPESE PER ASSISTENZA

Bollette (luce, gas, riscaldamento).....	€ 5.105,09
Affitti.....	€ 385,00
Generi alimentari.....	€ 1.790,91
Sostegno scolastico.....	€ 321,00
Attività di estate ragazzi.....	1.365,00
Piccoli prestiti.....	€ 1.205,00
Contributi vari.....	€ 2.075,00
<b>TOTALE.....</b>	<b>€ 11.042,10</b>

### Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Giuseppe Vernazza, 38 - 10136 Torino  
Tel. 011.3290169

E-mail segreteria: segreteria@srita.it

E-mail ufficio parrocchiale: santarita.to@inwind.it

E-mail parroco: parr.santarita@diocesi.torino.it

Sito internet: www.srita.it

### CELEBRAZIONI LITURGICHE

#### Apertura del Santuario nei giorni:

**feriali** ore 7,00 / 12,00 e 15,00 / 19,30

**prefestivi** ore 7,00 / 12,00 e 15,00 / 19,30

**festivi** ore 7,00 / 13,00 e 15,00 / 22,00

#### Sante Messe nei giorni:

**feriali** ore 7,15 \* - 8,00 - 10,00 - 17,00 \* - 18,30

**prefestivi** ore 7,15 \* - 8,00 - 10,00 - 18,30

(solo quest’ultima ha valore festivo)

**festivi** ore 7,30 - 9,00 - 10,30 - 12,00 - 16,00 \* - 18,00 - 19,15 - 21,00

\* soppresse da giugno a settembre

#### Confessioni nei giorni:

**feriali** ore 8,30 / 11,30 e 16,00 / 18,30

**festivi** ore 8,30 / 12,30 e 16,00 / 19,30

#### Preghiera del Rosario nei giorni:

**feriali** ore 16,30 (ore 17,00 nel periodo estivo)

**prefestivi e festivi** ore 17,00

#### Adorazione eucaristica:

tutti i giovedì dalle ore 19,00 alle 23,30

(sospesa da giugno a settembre e nelle feste)

### SEGRETERIA

**Per informazioni, oggetti religiosi e iscrizioni:**

da lunedì a sabato

dalle ore 8,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,30

### SACRESTIA DEL SANTUARIO

**Per segnare intenzioni o intercessioni**

**per le Sante Messe e anniversari di Matrimonio:**

da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle 11,30

sabato e domenica dalle ore 9,30 alle 11,30

e dalle 15,00 alle 18,30

### BIBLIOTECA DI SPIRITUALITÀ

Nel salone parrocchiale (Via Vernazza 40)

martedì dalle ore 16,00 alle 18,00

giovedì dalle ore 10,00 alle 12,00

### CENTRO D'ASCOLTO VINCENZIANO

**Casa della carità di Santa Rita** (Via Vernazza 37A)

lunedì dalle ore 16,00 alle 17,30

mercoledì dalle ore 16,00 alle 17,30

venerdì dalle ore 9,00 alle 10,30

### UFFICIO PARROCCHIALE

**Per fissare date di Battesimi, Matrimoni, Cresime**

**adulti, certificati e pratiche varie di ufficio:**

lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17,00 alle 19,00

**Il parroco è presente in ufficio parrocchiale:**

lunedì e mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00

sabato dalle ore 10,00 alle 12,00

oppure telefonare per fissare appuntamento



**Santa Rita Comunità.** Notiziario della Parrocchia Santa Rita da Cascia in Torino, supplemento del periodico “Gli esempi e le grazie di Santa Rita”.

Autorizzazione de Tribunale di Torino n. 12667/2018.

**Sede redazione:** Via Vernazza 38 – Torino

**Direttore responsabile:** Zoccalli don Roberto.

**Redazione:** Zoccalli don Roberto, Versaci Maurizio, Leporati Anna e Laura.

**Foto:** Caputi Omar, Dakavelli Sajmir, Esposito Luigi, Paolino Clotilde e Lucia, Pirchio Osvaldo, Raimondi Antonio, archivio parrocchiale.

**Impaginazione e grafica:** Forneris Maurizio.

*Il giornale è distribuito gratuitamente a tutti i parrocchiani. Sono gradite le offerte di sostegno.*